

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 MAG. 2004

7 MAG. 2004
ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA.

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARELLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Erano	"
ROGELLO	Antonio	Assessore	ROBILLOTTA	Donato	"
CARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Aurelio	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Ivrico	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
..... OMISSIS

ASSENTI: Storace - Gargano - Robilotta - Verzaschi

DELIBERAZIONE - 370 -

OGGETTO:

Comune di Barbarano Romano (VI) - Progetto per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in località Cato. Delibera Consiliare n. 7 del 25.01.2002 - Legge n. 1/1978, L.R. n. 56/1987. Approvazione.



370 = 7 MAG. 2004

9

OGGETTO: Comune di Barbarano Romano (VT) – Progetto per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in località Caio. Delibera Consiliare n.7 del 25.01.2002 – Legge n. 1/1978, L.R. n. 36/1987.

Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

Vista la legge 3 gennaio 1978, n.1;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

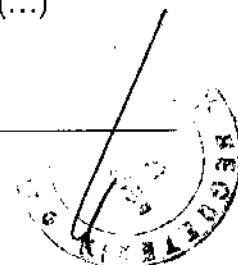
Premesso che il Comune di Barbarano Romano (VT) è dotato di P.d.F. approvato con D.G.R. n.4320 del 21.09.76;

Vista la deliberazione consiliare n. 7 del 25.01.02 con la quale il Comune di Barbarano Romano (VT) ha approvato, ai sensi dell'art.1, 5° comma, della legge 03.01.1978, n. 1, il progetto preliminare per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in località Caio, in variante al vigente P.d.F.;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 86 del 29.04.02, rettificata con successiva delibera di Giunta Municipale n.54 del 16.04.2004, con la quale il Comune di Barbarano Romano (VT) ha approvato il progetto definitivo di che trattasi;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni-opposizioni;

Vista la determinazione n. 108 del 06.02.2003, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 4/A/3 Conservazione Qualità dell'Ambiente - ha espresso, ai sensi dell'art.13 della L. 64/74 e della D.G.R. 2649 del 18.05.99, parere favorevole con l'obbligo di attenersi alle prescrizioni che di seguito si riportano; (...)



370 - 7 MAG. 2004

1. Siano rispettate tutte le indicazioni riportate nella relazione geologica dei Geol. B. Monsignorini e M. Bracciani allegata all'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguiranno;
2. Le zone da progetto in cui dovranno essere operati dei reinterri con terreno di riporto siano adeguatamente compattate in modo tale da evitare cedimenti differenziali e rotture della platea di cemento; il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni del lotto dovrà essere messo a dimora in discarica autorizzata;
3. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque al fine di evitare qualsiasi fenomeno d'erosione ed impaludamento; dovranno essere prese idonee precauzioni progettuali atte ad eliminare eventuali fenomeni di inquinamento per lo sversamento di reflui;
4. Si consiglia la messa in opera di un pozzo spia, in modo da poter evidenziare in modo quantitativo eventuali perdite delle aree impermeabilizzate dove si lavorano i rifiuti e l'area di stoccaggio dei rifiuti liquidi. Il pozzo spia, in considerazione della sua intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, dovrà essere posto al di fuori del piazzale carrabile e protetto con un idoneo manufatto fuori terra e sistema di chiusura a tenuta stagna;
5. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari sopra citate e della normativa vigente;
6. Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni di carattere igienico-sanitario; siano inoltre mantenute le distanze dalle abitazioni limitrofe come disposto dalle normative vigenti in materia;
7. Sia valutata la possibilità di creare "corridoi biologici" tra l'area dell'intervento ed i territori circostanti privi di insediamenti con riferimento alle connessioni con la vegetazione dei corsi d'acqua naturali ed artificiali;
8. Nelle aree ove è prevista la sistemazione a verde di pertinenza della nuova edificazione, si propone, se possibile, l'attuazione della tecnica del "pre-verdissement" che si realizza impiantando il verde prima di avviare i lavori di urbanizzazione, in maniera tale che si possa disporre di impianti adulti al termine dell'edificazione; in generale nelle sistemazioni a verde dovrà essere migliorata la componente vegetale naturale con l'utilizzo di specie arboree ed arbustive fitoclimaticamente compatibili.

Le progettazioni e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:

- D.M. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardante le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n. 3317 del 29.10.80, n. 2950 del 11.09.82 e n. 769 del 23.11.82;
- Circolare Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 16.1.1996;
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- Circolare Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988. (...)



370

G

Vista la determinazione n. 157 del 18.02.2002, con la quale la Direzione Regionale Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area F “Usi Civici” - Servizio Il “Diritti Collettivi e di Usi Civici”– autorizza il Comune di Barbarano Romano al mutamento di destinazione del terreno del demanio civico, sito nel territorio comunale, loc. Caio;

Vista la nota n. 1095 del 10.10.03, con la quale la A.S.L. di Viterbo ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di seguito riportate: (...)

1. *Recintare tutto il perimetro dell'area interessata dell'area interessata anche con barriere arboree; rendere l'accesso al terreno circostante autonomo rispetto all'entrata dell'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti.*
2. *I contenitori dei rifiuti dovranno essere dotati di idonea chiusura per impedire la fuoriuscita del contenuto e l'entrata delle acque meteoriche.*
3. *Regolamentare lo scarico dei contenitori pieni per evitare l'abbandono dei rifiuti nella zona circostante l'area.*
4. *Affiggere cartelli indicanti gli orari ed i giorni di apertura al pubblico ed il divieto di abbandonare i rifiuti.*
5. *Durante l'operazione di carico e scarico non devono diffondersi cattivi odori né aerosol.*
6. *Relazionare previsione impatto acustico durante l'attività. (...)*

Vista la nota n. 2006 del 10.05.02, con la quale il Presidente del Parco Marturanum ha espresso parere “favorevole sul progetto dei lavori di realizzazione di un'isola ecologica in loc. Caio”.

Vista la determinazione n. 68/N/2 del 25.07.02, con la quale il Dipartimento Regionale Urbanistica e Casa – Area Pianificazione, Copianificazione Comunale Nord – Servizio Tutela Vincoli – ai sensi dell'art. 151, comma 2 del D. Lgs. 29.10.1999 n. 490, ha autorizzato l'esecuzione delle opere in argomento, alle seguenti condizioni: (...)

- *Il terreno in eccesso ed il materiale di risulta dai lavori necessari per la realizzazione delle opere in argomento, vengano allontanati presso una discarica autorizzata al loro smaltimento;*
- *Vengano realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali;*
- *Venga realizzata la sistemazione del verde prevista nel progetto esaminato. (...)*

Considerato che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti – ai sensi dell'art.5 della L.R. 02.07.1987, n.36 - all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.4;

Vista la relazione del 24.11.2003, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso il parere che il progetto per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in località Caio, in variante al P.d.F. da Zona agricola E – Sottozona E2 a Zona F “Attrezzature e Servizi Pubblici,” sia meritevole di approvazione per i motivi nella relazione stessa riportati;

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.4 – della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

G



370 • 7 MAG. 2004

Esperita la Procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per i motivi, indicati nella relazione datata 24.11.2003 del Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.4, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", è approvato il progetto per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in località Caio, in variante al P.d.F. vigente, approvato dal Comune di Barbarano Romano (VT) con Delibera Consiliare n.7 del 25.01.2002

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A, e nei seguenti elaborati:

- Tavola 1: Relazione tecnica e studio di inserimento paesistico;
- Tavola 2: Elaborato grafico contenente:
 - Planimetria catastale;
 - Stralcio Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;
 - Stralcio P.T.P. n°3 tav. E/1.2;
 - Stralcio P.T.P. n°3 tav. E/3.2;
 - Stralcio planimetria Parco Marturanum;
 - Stralcio planimetria vincolo idrogeologico;
 - Stralcio P.d.F. vigente;
 - Planimetria progetto;
 - Sezione A-A';
 - Sezione B-B';
 - Particolare vasca di decantazione.
- Tavola 3: Documentazione fotografica;
- Tavola 4: Computo metrico estimativo;
- Tavola 5: Elenco prezzi unitari.



"Parere isola ecologica2.doc"

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

IL DIRETTORE

(Arch. Antonino Bianco)

AII. A

Area 4

24/11/03

Prot. n°

OGGETTO: Comune di Barbarano Romano (VT).
Progetto per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.
Deliberazione di C.C. n°7 del 25/01/02 ai sensi della L.1/78.

Vista la nota n°3135 del 27/02/03 (ns. prot. n°33596 del 04/03/03) con la quale il comune di Barbarano Romano ha inviato gli atti tecnico amministrativi a corredo della domanda di approvazione del progetto per la realizzazione di un'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata in località Caio in variante al P.d.F.

Vista la nota n°2041 del 14/10/03 (ns. prot. n°157890 del 20/10/03) con la quale l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il parere A.S.L. - Servizio igiene pubblica Sezione 04 Vetralla - rilasciato con prot. n°1095 del 10/10/03.

Visto che, in ragione di quanto disposto dalla L.R.36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito a varianti del tipo di quella in esame sono assunte, in deroga a quanto disposto dall'art.2 comma 4 nn.2, 3 e 4 della L.R.43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione comunale dell'Assessorato regionale competente in materia di Urbanistica e Assetto del territorio, oggi Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.

PREMESSO

Il comune di Barbarano Romano, dotato di P.d.F. approvato con Delibera di Giunta Regionale n°4320 del 21/09/76 ha adottato con D.C.C. n°7/02 la variante di che trattasi.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti tecnico-amministrativi:

- deliberazione di Consiglio Comunale n°7 del 25/01/02 con la quale è stato approvato il progetto preliminare di che trattasi;
- deliberazione di Giunta Municipale n°86 del 29/04/02 con la quale è stato approvato il progetto definitivo di che trattasi;
- atti di pubblicazione;
- attestazione a firma del Segretario comunale che nel periodo previsto per le pubblicazioni non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;
- estratto della G.U. n°142 del 19/06/02;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

- parere favorevole al mutamento di destinazione del terreno del demanio civico rilasciato dal Dipartimento sviluppo agricolo e mondo rurale di questa Regione con Determinazione n°157 del 18/02/02 (prot. n°889 del 19/02/02);
- parere favorevole ai sensi dell'art.13 della L.64/74, della L.R.72/75 e della D.G.R. 2649/99 rilasciato dalla Direzione regionale ambiente e protezione civile con Determinazione n°108 del 06/02/03 (prot. n°D2/2A/00/18819 del 06/02/03);
- parere favorevole condizionato, rilasciato in data 10/10/03 dalla A.S.L. Viterbo, Servizio igiene pubblica Sezione 04 – Vetralla;
- autorizzazione ai sensi dell'art.151 del D.Lgs.490/99 rilasciato dall'allora Dipartimento Urbanistica e Casa con determinazione n°68/N/2 del 25/07/02;
- parere favorevole rilasciato dal Presidente del Parco Marturanum rilasciato con nota prot. n°2006 del 10/05/02.
- Tavola 1: Relazione tecnica e studio di inserimento paesistico;
- Tavola 2: Elaborato grafico contenente:
 - Planimetria catastale;
 - Stralcio Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;
 - Stralcio P.T.P. n°3 tav. E/1.2;
 - Stralcio P.T.P. n°3 tav. E/3.2;
 - Stralcio planimetria Parco Marturanum;
 - Stralcio planimetria vincolo idrogeologico;
 - Stralcio P.d.F. vigente;
 - Planimetria progetto;
 - Sezione A-A';
 - Sezione B-B';
 - Particolare vasca di decantazione.
- Tavola 3: Documentazione fotografica;
- Tavola 4: Computo metrico estimativo;
- Tavola 5: Elenco prezzi unitari.

Tali atti ed elaborati sono stati considerati per la valutazione urbanistica.

Il progetto prevede la creazione di un'"Isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata" tramite la realizzazione di una recinzione dell'area perimetrata, la pavimentazione della stessa area, un sistema di captazione delle acque bianche, un pozzetto di decantazione e una rampa di salita di ml 6,00.

L'area interessata dall'intervento, classificata dal vigente strumento urbanistico generale come Zona agricola E, Sottozona E2, è posta in fregio alla S.P. Barbaranese in località Caio, ricade interamente nella particella catastale n°51 del foglio 14 del comune di Barbarano Romano.

L'area ospite dell'intervento di che trattasi risulta idonea al mutamento di destinazione del terreno sulla base del parere favorevole rilasciato dal Dipartimento



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

sviluppo agricolo e mondo rurale con nota prot. 889/02, compatibile sotto il profilo geomorfologico secondo il parere di competenza rilasciato dalla Direzione regionale ambiente e protezione civile con nota n° D2/2A/00/18819 del 06/02/03, così come sotto il profilo paesaggistico secondo il parere rilasciato a condizioni e contenuto nella Determinazione n°68/N/2 del 25/07/02, assunta dall'allora Dipartimento Urbanistica e Casa ed idonea sotto il profilo igienico sanitario come documentato dalla nota n°1095/03 rilasciata dalla A.S.L. competente.

CONSIDERATO

L'approvazione da parte del comune di Barbarano Romano del progetto dell'isola ecologica in argomento con Deliberazione n°7 del 25/01/02 costituisce, ai sensi dell'art.1 della L.1/78, adozione di variante urbanistica al P.d.F. vigente.

L'area interessata dall'intervento di che trattasi sarà quindi riclassificata da Zona agricola E - Sottozona E2 - a Zona F - "Attrezzature e servizi pubblici" con l'esclusione di eventuali volumetrie.

Il ricorso da parte del Comune alle procedure previste dalla L.1/78 per l'approvazione del progetto in questione appare pertanto motivato ed ammissibile.

In relazione a quanto precede, attesa la positiva finalità dell'opera di preminente interesse pubblico, tenuto conto che le aree interessate dal progetto in argomento risultano, sulla base della documentazione trasmessa, compatibili con il progetto presentato, considerato che per giacitura morfologia ed ubicazione l'area può ritenersi idonea, si ritiene che il progetto di che trattasi, in variante al P.d.F. vigente, possa essere meritevole di approvazione regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Direzione è del

PARERE

che il progetto di che trattasi, in variante al P.d.F., approvato dal comune di Barbarano Romano ai sensi della L.1/78 con D.C.C.7/02 sia, ai fini urbanistici, ammissibile e meritevole di approvazione.

L'istruttore
F.to arch. Marco Rocchi

Il dirigente dell'Area 4
F.to arch. Vittorio Censoni

Il direttore
F.to arch. Antonino Bianco